



CODICE DI CONDOTTA



ASD TWIRLING SAN PIETRO ALL'OLMO

ASD TWIRLING SAN PIETRO ALL'OLMO

Via Donatori di Sangue n.6

20007 SAN PIETRO ALL'OLMO (MI)

C.F. 93532050155 / P.IVA 10253220965

twirling.sanpietro@twirlingsanpietro.it / www.twirlingsanpietro.it

Indice

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE	2
NORME DI CONDOTTA GENERALI	4
DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI.....	5
DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI.....	6
DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI.....	7
NORME SPECIFICHE DI CONDOTTA NELL'ATTIVITÀ CON I MINORI.....	8
PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI	10
PROCEDURE IN CASO DI POSSIBILE COMPORTAMENTO PREOCCUPANTE	10
RISPETTO DELLA PRIVACY.....	10

Documenti correlati:

- *Modello Organizzativo e di controllo dell'attività sportiva*
- *Codice di Comportamento dell'Atleta*



CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

*Ai sensi del “Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati” ed ai “Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” (c.d. “Linee Guida”) emanati dalla **Federazione Italiana Twirling – F.I.Tw.***

Ogni Tesserato ha il dovere di mantenere un ambiente sportivo che sia rispettoso, equo e libero da ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.

È un diritto fondamentale di ciascun Tesserato essere trattato con rispetto e dignità, e di essere protetto da ogni tipo di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione, come previsto dal D.lgs. n. 198/2006. Questo diritto è garantito indipendentemente da razza, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, situazione finanziaria, luogo di nascita, caratteristiche fisiche, intellettuali, relazionali o sportive. Il benessere psicofisico di ogni Tesserato ha sempre la massima priorità, superando anche il successo sportivo.

Non sono tollerate discriminazioni di alcun tipo, che siano basate su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o su qualsiasi altra caratteristica personale, nazionale o sociale, disponibilità economica o altra circostanza.

In caso di violazione delle norme stabilite per prevenire e contrastare qualsiasi forma di abuso, molestia, violenza di genere o discriminazione, il regime di sanzioni applicabile varierà in base al ruolo che il soggetto ricopre all'interno della **F.I.Tw.**, secondo quanto stabilito dall'Art. 5 del "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati" della **F.I.Tw.**

È espressamente vietata, ripudiata e sanzionata dalla Società ogni forma di:

- **Abuso psicologico**, ovvero qualsiasi atto intenzionale e non gradito, compreso l'isolamento, la restrizione, la mancanza di rispetto, la coercizione, l'aggressione verbale, l'intimidazione o qualsiasi altro comportamento che possa danneggiare l'identità, la dignità e l'autostima di una persona, o influenzare negativamente le sue emozioni, pensieri, valori e convinzioni, oppure disturbare la sua tranquillità. Questi comportamenti possono manifestarsi anche attraverso l'uso di strumenti digitali.
- **Abuso fisico**, ovvero ogni atto deliberato, indesiderato, consumato o tentato, che possa includere botte, pugni, percosse, soffocamento, schiaffi, calci o il lancio di oggetti, con il potenziale di causare danni fisici reali o potenziali, oppure di falsificare intenzionalmente danni alla salute, trauma, lesioni fisiche, o compromettere lo sviluppo psicofisico di un minore, interferendo con la sua crescita sana e serena. Tali comportamenti possono anche includere il costringere un atleta a svolgere attività fisiche inadeguate per migliorare le prestazioni sportive, come ad esempio l'imposizione di carichi di allenamento non appropriati in base all'età, al genere, alla struttura e alla capacità fisica, oppure forzare atleti malati, feriti o che provano



CODICE DI CONDOTTA

Rev. 0 del
02/09/2024

dolore a allenarsi. In questa categoria rientrano anche comportamenti che favoriscono il consumo di alcol o pratiche di doping, entrambi vietati dalle norme vigenti.

- **Molestia sessuale**, ovvero qualsiasi atto o comportamento di natura sessuale, sia esso verbale, non verbale o fisico, che è indesiderato e non gradito e che provoca una grave sensazione di fastidio, disagio o disturbo. Questi comportamenti possono includere l'uso di un linguaggio del corpo inappropriato, la formulazione di osservazioni o allusioni sessualmente esplicite, così come richieste indesiderate o non gradite di natura sessuale, sia tramite telefonate, messaggi, lettere o altri mezzi di comunicazione, con l'effetto di intimidire, degradare o umiliare.
- **Abuso sessuale**, ovvero qualsiasi comportamento o azione di natura sessuale, che sia con o senza contatto fisico, e che viene considerato non desiderato, oppure nel quale il consenso è ottenuto in modo forzato, manipolato, non dato o negato. Questo può includere anche il costringere un Tesserato a partecipare a comportamenti sessuali inappropriati o indesiderati, o nell'osservare il Tesserato in situazioni o contesti sessuali non appropriati.
- **Violenza di genere**, ovvero tutte le forme di violenza, che vanno dalla violenza psicologica e fisica a quella sessuale, inclusi comportamenti persecutori e discriminazioni di genere.
- **Bullismo e cyberbullismo**, ovvero qualsiasi forma di comportamento offensivo e/o aggressivo da parte di uno o più individui, sia personalmente che attraverso piattaforme online come i social network o altri mezzi di comunicazione. Questi comportamenti possono essere singoli o ripetuti nel tempo e hanno lo scopo di esercitare potere o dominio su uno o più individui. Possono includere atti di prevaricazione, sopraffazione e intimidazione che causano disagio, insicurezza, paura, esclusione o isolamento. Tra di essi rientrano umiliazioni, critiche sull'aspetto fisico, minacce verbali (anche in relazione alla performance sportiva), diffusione di notizie false, minacce di violenza fisica o danneggiamento di proprietà della vittima.
- **Nonnismo (hazing)**, ovvero qualsiasi comportamento che implica un'iniziazione umiliante e/o pericolosa dei nuovi membri da parte dei membri anziani dello stesso gruppo.
- **Abuso di matrice religiosa**, ovvero limitare o condizionare il diritto di professare liberamente la propria fede religiosa e di praticare il culto, sia in privato che in pubblico, a condizione che non comporti pratiche contrarie al buon costume.
- **Abuso dei mezzi di correzione**, ovvero superare i limiti dell'uso del potere correttivo e disciplinare assegnato a un individuo nei confronti della persona offesa, utilizzandolo in modo inadeguato o per perseguire interessi diversi da quelli per cui è stato conferito dal sistema giuridico federale.
- **Negligenza**, ovvero l'omissione di intervento da parte di un Tesserato, anche in virtù dei doveri derivanti dalla sua posizione, che, dopo essere venuto a conoscenza di uno degli eventi disciplinati dal presente Regolamento, non interviene né segnala la questione al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società e/o il Safeguarding Office della **F.I.Tw.**, causando un danno, permettendo che venga causato un danno o creando un pericolo imminente di danno.
- **Incuria**, ovvero il mancato soddisfacimento dei bisogni fondamentali in termini fisici, medici, educativi ed emotivi.
- **Altri comportamenti discriminatori**, ovvero ogni altra condotta mirata a produrre un effetto discriminatorio fondato su etnia, colore della pelle, caratteristiche fisiche, genere, status socioeconomico, prestazioni sportive e capacità atletiche, religione, credenze personali, disabilità, età o orientamento sessuale.



NORME DI CONDOTTA GENERALI

I Tesserati e coloro che partecipano all'attività sportiva in qualsiasi ruolo o capacità,

NON DEVONO NEL MODO PIÙ ASSOLUTO:

<input checked="" type="checkbox"/>	Discriminare o avere qualsiasi atteggiamento inappropriato fondato su razza, colore, sesso, orientamento sessuale, lingua, religione, opinione politica o di altra natura, nazione o origine sociale, disponibilità economica, nascita o di altra natura;
<input checked="" type="checkbox"/>	Colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente un'altra persona;
<input checked="" type="checkbox"/>	Avere atteggiamenti nei confronti di altri che - anche sotto il profilo psicologico - possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
<input checked="" type="checkbox"/>	Agire con comportamenti che siano di esempio negativo, specialmente per i minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Avere relazioni con minori che possano essere in qualche modo considerate di natura sessuale, sfruttamento, maltrattamento o abuso;
<input checked="" type="checkbox"/>	Agire in modi che possano essere abusivi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Usare un linguaggio, dare suggerimenti o consigli, offensivi o abusivi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
<input checked="" type="checkbox"/>	Stabilire o intrattenere contatti con minori Tesserati utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale;
<input checked="" type="checkbox"/>	Tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
<input checked="" type="checkbox"/>	Invitare a momenti conviviali non istituzionali atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
<input checked="" type="checkbox"/>	Agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.



DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

Con riferimento a quanto previsto dai “Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” (“Linee Guida”) della **F.I.Tw.** di cui all’Art. 2 si stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico di tutti i tesserati:

<input checked="" type="checkbox"/>	Manifestare lealtà, probità e correttezza in tutte le attività connesse o correlate all'ambito sportivo e adottare una condotta improntata al rispetto verso gli altri tesserati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare l'uso di un linguaggio inappropriato o allusivo, anche in contesti ludici o scherzosi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Assicurare la sicurezza e la salute degli altri tesserati, contribuendo a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Partecipare attivamente all'educazione e alla formazione nella pratica sportiva sana, offrendo supporto agli altri tesserati nei percorsi educativi e formativi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Promuovere un equilibrio sano tra vita personale e sportiva, valorizzando anche gli aspetti ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
<input checked="" type="checkbox"/>	Stabilire rapporti equilibrati con coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i soggetti incaricati della cura degli atleti, o i loro delegati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Prevenire e ridurre le dispute, i conflitti e le tensioni attraverso una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
<input checked="" type="checkbox"/>	Affrontare con proattività comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
<input checked="" type="checkbox"/>	Collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, contrasto e repressione di abusi, violenze e discriminazioni, sia a livello individuale che collettivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che possano mettere a rischio se stessi o gli altri, causare pericoli, timori o disagi.



DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E TECNICI

Con riferimento a quanto previsto dai “Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” (“Linee Guida”) della **F.I.Tw.** di cui all’Art. 2 si stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e dei tecnici:

<input checked="" type="checkbox"/>	Contribuire attivamente alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare qualsiasi abuso o utilizzo improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, soprattutto se minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Partecipare alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Limitare al minimo indispensabile ogni contatto fisico con i tesserati, soprattutto se minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorire un rapporto tra tesserati basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali che possano generare uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso la manipolazione;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare di creare situazioni di intimità con i tesserati minori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzare soluzioni logistiche durante le trasferte per prevenire situazioni di disagio o comportamenti inappropriati, coinvolgendo coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i loro delegati nelle decisioni;
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare e condividere con i tesserati minori gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo coloro che hanno la responsabilità genitoriale o i loro delegati nelle scelte;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare comunicazioni e contatti di natura intima con i tesserati minori, anche tramite i social network;
<input checked="" type="checkbox"/>	Interrompere immediatamente ogni contatto con i tesserati minori se si avvertono situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, e attivare il Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società;
<input checked="" type="checkbox"/>	Utilizzare le competenze professionali necessarie nella programmazione e/o gestione dei regimi alimentari in ambito sportivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare tempestivamente eventuali segni di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Dichiarare eventuali situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse;
<input checked="" type="checkbox"/>	Promuovere i valori dello sport educando al rifiuto di sostanze o metodi vietati per migliorare le prestazioni sportive dei tesserati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenersi costantemente informati sulle politiche di Safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare l'utilizzo, la riproduzione e la diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per fini educativi e formativi, ottenendo le necessarie autorizzazioni dai genitori o dai soggetti responsabili della loro cura;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare prontamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che mettano i tesserati a rischio di pregiudizio, pericolo, timore o disagio.



CODICE DI CONDOTTA

Rev. 0 del
02/09/2024

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Con riferimento a quanto previsto dai “Principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione” (“Linee Guida”) della **F.I.Tw.** di cui all’Art. 2 si stabiliscono i seguenti doveri e obblighi a carico degli atleti:

<input checked="" type="checkbox"/>	Collaborare solidalmente con gli altri atleti, offrendo assistenza e incoraggiamento reciproco;
<input checked="" type="checkbox"/>	Condividere le proprie ambizioni con dirigenti e allenatori sportivi e valutare insieme le proposte riguardanti gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo anche coloro che hanno la responsabilità genitoriale o sono incaricati della cura, e confrontarsi eventualmente con gli altri atleti;
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare ai dirigenti sportivi e agli allenatori situazioni di ansia, paura o disagio riguardanti sé stessi o altri;
<input checked="" type="checkbox"/>	Prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che possano mettere gli altri atleti in uno stato di soggezione, pericolo o timore, anche attraverso manipolazioni;
<input checked="" type="checkbox"/>	Rispettare e preservare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e di tutti i soggetti coinvolti nell'attività sportiva;
<input checked="" type="checkbox"/>	Riconoscere e rispettare il ruolo educativo e formativo dei dirigenti sportivi e degli allenatori;
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenere rapporti basati sul rispetto reciproco con gli altri atleti e con tutte le persone coinvolte nell'attività sportiva;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura degli atleti, o ai loro delegati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e allenatori, segnalando eventuali comportamenti inappropriati;
<input checked="" type="checkbox"/>	Non diffondere materiale fotografico o video di natura privata o intima senza autorizzazione, segnalando comportamenti non conformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti incaricati della cura, nonché al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società;
<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare tempestivamente al Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società situazioni, anche potenziali, che possano mettere sé stessi o altri in pericolo o pregiudizio.

L'ASD Twirling San Pietro all'Olmo ha implementato inoltre un codice di comportamento rivolto espressamente agli atleti della Società, elaborato dal Presidente e dai Tecnici Societari, approvato dal Consiglio Societario. Il Codice è uno strumento che esprime l'immagine ideale alla quale ogni atleta deve ispirarsi per crescere nel nostro sport (cfr. *Allegato “Codice di Comportamento dell'Atleta*), che viene consegnato a tutti gli atleti all'atto del tesseramento.



CODICE DI CONDOTTA

Rev. 0 del
02/09/2024

NORME SPECIFICHE DI CONDOTTA NELL'ATTIVITÀ CON I MINORI

Quando si svolge attività con i minori, è necessario:

<input checked="" type="checkbox"/>	Organizzare l'attività in modo da minimizzare i rischi.
<input checked="" type="checkbox"/>	Essere visibili ad altri adulti, per quanto possibile, durante l'attività con i minori.
<input checked="" type="checkbox"/>	Consentire, quando possibile e nel rispetto delle prescrizioni di sicurezza, l'accesso agli impianti durante allenamenti e sessioni di prova ai genitori o tutori legali, o agli addetti alla sorveglianza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Ottenere e conservare l'autorizzazione scritta dai genitori o tutori legali qualora siano previste sessioni di allenamento singole e/o in orari non consueti.
<input checked="" type="checkbox"/>	Astenersi dall'utilizzare, riprodurre e diffondere immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, ottenendo le necessarie autorizzazioni dai genitori o tutori legali o dagli addetti alla sorveglianza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Evitare situazioni di intimità con i Tesserati minori.
<input checked="" type="checkbox"/>	Comunicare e condividere con i Tesserati minori gli obiettivi educativi e formativi, coinvolgendo i genitori o tutori legali o gli addetti alla sorveglianza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con i Tesserati minori, anche tramite social network.
<input checked="" type="checkbox"/>	Interrompere immediatamente ogni contatto con i Tesserati minori se si riscontrano situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, informando il Responsabile per la prevenzione di abusi, violenze e discriminazioni della Società e/o il Safeguarding Office della F.I.Tw.
<input checked="" type="checkbox"/>	Promuovere una cultura di apertura che consenta a tutto il personale, ai rappresentanti, ai minori e ai loro caregiver di sollevare e discutere liberamente qualsiasi argomento o preoccupazione.
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenere relazioni equilibrate con i genitori o tutori legali e gli addetti alla sorveglianza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Informare i minori sul tipo di rapporto che devono aspettarsi con gli allenatori e gli altri membri del sodalizio, incoraggiandoli a segnalare eventuali preoccupazioni.
<input checked="" type="checkbox"/>	Valorizzare le capacità e le competenze dei minori e discutere con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e di cosa non lo è, nonché di cosa possono fare in caso di emergenza.
<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenere un alto standard personale e professionale.
<input checked="" type="checkbox"/>	Trattare i minori in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto.
<input checked="" type="checkbox"/>	Favorire la partecipazione attiva dei minori per sviluppare le loro capacità di auto-protezione.



Segnali di disagio e malessere

A titolo esemplificativo, sono considerati segnali di disagio e malessere:

- ❖ Cambi repentini e ingiustificati di comportamento, come riduzione della concentrazione, isolamento, depressione, paura, sbalzi d'umore, riluttanza ad allenarsi o partecipare alle gare, che possono essere accompagnati da cali delle performance sportive.
- ❖ Disturbi dell'alimentazione.
- ❖ Segni fisici evidenti o repentini cambiamenti comportamentali, oppure segnali verbali diretti o indiretti di difficoltà.
- ❖ Ferite come contusioni inspiegabili o sospette, tagli o bruciature, soprattutto se presenti su parti del corpo normalmente non soggette a tali lesioni e non compatibili con l'attività sportiva.
- ❖ Una ferita per la quale la spiegazione sembra poco plausibile.
- ❖ Il minore che racconta di un'azione di abuso che lo ha coinvolto.
- ❖ Diffidenza verso allenatori, accompagnatori, dirigenti o altri adulti con cui il minore dovrebbe avere un rapporto di fiducia.
- ❖ Trascuratezza e frequente perdita di effetti personali.

Importante: la presenza di uno o più di questi segnali non costituisce di per sé la prova della presenza di abusi, violenza o molestie. Tali segnali devono essere valutati anche considerando i comportamenti tipici dei minori durante alcune fasi dello sviluppo e della crescita, come la preadolescenza e l'adolescenza, durante le quali cambiamenti di umore e comportamento sono comuni anche in assenza di abusi, violenza o molestie.



PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

1. Quando l'associazione instaura una relazione lavorativa, indipendentemente dalla forma, con operatori incaricati di svolgere compiti che comportano contatti diretti e regolari con i minori, richiede preventivamente una copia del certificato del casellario giudiziale conformemente alla normativa vigente.
2. Ogni collaboratore, dirigente, socio e volontario che svolge la propria attività per la Società a contatto con minori deve visionare e sottoscrivere il *"Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione"*, rispettandone ogni singola parte.

PROCEDURE IN CASO DI POSSIBILE COMPORTAMENTO PREOCCUPANTE

Tutti i Tesserati sono tenuti ad essere attenti nell'individuare situazioni che potrebbero rappresentare rischi per gli altri e devono segnalare ogni preoccupazione, sospetto o certezza riguardante possibili casi di abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione in alternativa alle seguenti figure:

- Responsabile della protezione dei minori e Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Società (*in breve "Responsabile Safeguarding"*):
Dr.ssa Federica Grassi
indirizzo mail dedicato: safeguarding@twirlingsanpietro.it
- Safeguarding Office della F.I.Tw.:
indirizzo mail: safeguarding.fitw@gmail.com

Chiunque sospetti comportamenti preoccupanti può rivolgersi al "Responsabile Safeguarding" della Società o contattare direttamente il Safeguarding Office della F.I.Tw..

RISPETTO DELLA PRIVACY

Il "Responsabile Safeguarding" della Società e il Safeguarding Office della **F.I.Tw.** sono tenuti a rispettare gli obblighi di riservatezza stabiliti dal "Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazione sui tesserati" **della F.I.Tw.**

L'identità del segnalante non può essere divulgata a persone estranee alle autorità competenti per ricevere o trattare le segnalazioni. Questa protezione si estende non solo al nome del segnalante, ma anche a tutte le informazioni della segnalazione che potrebbero indirettamente rivelarne l'identità.